



MESE DOPO MESE

APRILE 2012

Giornalino della classe quarta della Scuola Primaria di Moimacco



3 APRILE, FESTA DELLA PATRIA DEL FRIULI



La Patria del Friuli festeggia quest'oggi l'anniversario numero 935 della sua nascita. Nel lontano 3 aprile 1077, Sigardo di Beilstein fu investito Duca del Friuli dall'imperatore Enrico IV, ottenendo potere di autogoverno della regione. Quell'atto significò per il Patriarca di Aquileia la creazione del Principato ecclesiastico di Aquileia, feudo diretto del Sacro Romano Impero. Tale entità politica restò in vigore fino al 1420 quando la Patria del Friuli passò alla Serenissima Repubblica di Venezia.

ESPERIENZE TEATRALI

**Le attività sono articolate e differenti.
Quando partecipo sono felice.
Guido mi piace perché è affabile, deciso,
è un artista del sorriso.
Sono molto contenta e sarei felice di
continuare.**

Anna

VACANZE IN BOSNIA

Io e la mia famiglia siamo partiti in auto il giorno 7 aprile verso le 8.00 di sera. Fuori c'era una tempesta di pioggia, il cielo era scuro e la strada piena di piccole luci rosse. Io ho dormito tutto il tempo del viaggio e, quando ho aperto gli occhi, eravamo quasi arrivati. A Doboj nel paese dove abitano i miei nonni, siamo giunti alle 2.00 e io avevo ancora tanto sonno, ho salutato i miei nonni, sono andata a letto e mi sono addormentata subito. In Bosnia la Pasqua non si festeggia. Lunedì mattina verso le 7.00 è caduta la neve, ma poi con il caldo si è sciolta subito. Abbiamo pranzato in casa e poi siamo andati in piazza dove c'erano tanti musicisti che suonavano strumenti musicali come il tamburo e la chitarra. Un signore suonava il tamburo molto bene ed era anche un bel suono. Martedì pomeriggio siamo partiti per l'Italia. Il tempo, questa volta, era soleggiato anche se era un pò freddo.

Melisa

MINIMUNDUS

Il 10 aprile io e la mia famiglia siamo andati in Austria per vedere il "Minimundus": un parco dove sono riprodotti in miniatura tutti i più famosi edifici del mondo. Dopo due ore di viaggio, siamo arrivati e all'entrata del parco, abbiamo visto un grande mappamondo che girava. Poi ci siamo incamminati lungo i sentieri e abbiamo visto il tempio dei Maya, un tempio indiano e la muraglia cinese. Proseguendo lungo i vialetti, sono rimasta molto colpita dalla vista del castello di Neuschwanstein e ho pensato a come sarebbe bello vivere lì, poi ho ammirato la stravagante Sagrada Familia di Barcellona ricca di sculture e pinnacoli. Il palazzo reale di Teheran era veramente sfarzoso, per riprodurlo hanno usato gli stessi materiali del palazzo vero. Tra i tanti monumenti ammirati, ricordo con emozione la torre Eiffel e la basilica di San Pietro. Quando è arrivata l'ora di tornare a casa ho pensato che non avrei mai immaginato di poter fare il giro del mondo in un giorno.

Miriam

LA MIA MINI FATTORIA

Giovedì 19 aprile, mio nonno mi ha portato a comprare diciotto pulcini e dieci polli. I polli erano giganteschi e i pulcini piccolissimi. Mio nonno mi ha detto che potevo scegliere un pulcino ed io ho scelto il più piccolo e l'ho chiamato Avvoltoio perché non aveva le penne sul collo come i suoi fratelli. A casa io ho il cavallo Laki che ha nove anni, una macchia bianca sul muso, il pelo marrone e la criniera nera, Kira, una cagnolina bianca con le macchie marroni. Nel pollaio ci sono due tacchini, diciannove galline, tre galli, cinque anatre, cinque faraone, il maiale Geppi, i canarini Cip Cip e Wilma, due pappagalli e una gazza ladra ammaestrata. Per mantenere tutti questi animali, il nonno coltiva molti campi a grano, orzo e frumento e conserva in un granaio tutte le provviste. Prendersi cura di così tanti animali mi rende felice e mi aiuta a diventare più responsabile.

Andrea

STORIE PAZZE STORIE PAZZE

L' ISOLA DI PASQUA...

C'era una volta a Stoccolma un coniglio pasquale di nome Tim. Tim però non poteva portare le uova di pasqua ai bambini perchè in Svezia c'era già un coniglio pasquale. Mancavano quattro giorni a Pasqua e Tim decise di andare a vivere a Rapanuj un'isola del Cile. Appena arrivato non vide altro che pezzi di roccia e così gli venne un'idea: poteva nascondere lì le sue uova!!! Si mise subito al lavoro e dopo due giorni tutto era pronto per il grande avvenimento. Il giorno di Pasqua tutti i bambini trovarono quelle uova e così decisero di soprannominare Rapanuj Isola di Pasqua.

Elena



UN PASTO PER IL DRAGO

Una volta in un bosco viveva una strega di nome Morticia, stava in una casa più vecchia di lei. Il suo piccolo cucciolo, come lo chiamava Morticia, era un drago alto 15m che pesava 8 tonnellate, di nome Mordicchio. Vicino alla casa della strega viveva un principe, purtroppo nessuna ragazza voleva uscire con lui perchè aveva i capelli lunghi e untati, puzzava come una capra e aveva la faccia piena di brufoli. Un giorno il principe decise di fare una passeggiata nel bosco e, tra gli alberi, incontrò la strega e il suo Mordicchio. Il principe fece amicizia con la strega e dopo aver chiacchierato un po', accettò l'invito di andare a casa sua. Il principe, che oltre ad essere brutto, era anche tonto, non si accorse che Morticia era una strega e mentre stava tranquillamente seduto in poltrona, fu trasformato in un rospo. Subito Morticia lo diede in pasto a Mordicchio.

Ludovica

UOVA !!!

Cari lettori, ho una splendida notizia: i nostri canarini Trillo e Dora hanno fatto quattro splendidi ovetti. Le uova sono tutte bianche con delle piccole macchie marroni, sono alte 2 cm e larghe 1 cm. Dora ha ricoperto le prime due uova con cartone e foglie di radicchio, poi ha fatto sopra altre due uova. Dora prende seriamente l'impegno di covarle e così non si fa spesso il bagnetto. Trillo va a portare da mangiare a Dora che cova le uova. Io speravo che nascessero quattro piccolini ma purtroppo due uova non si sono schiuse e, dalle altre due uova sono nati due teneri e fragili esserini che sono morti dopo due giorni. Adesso Dora ha fatto altri quattro ovetti e stavolta spero che si schiudano e che i piccoli sopravvivano! A presto!

Elena



PASQUETTA

Il giorno 9 aprile ho trascorso la pasquetta insieme ad Asia, Luca, Chiara, Ilenia ed Elena. Eravamo molto contenti, assieme abbiamo giocato a scacchi, a calcio, a elastico e a calcio sulla play station. Nel pomeriggio siamo andati nel campetto vicino alla chiesetta di San Giovanni e ci siamo molto divertiti a giocare assieme ai nostri genitori. Abbiamo mangiato le fragole che aveva preparato Elena e poi ci siamo divisi, io e Luca abbiamo ripreso a giocare a calcio, invece Asia, Chiara, Elena ed Ilenia si sono divertite con il monopattino. Alla sera ci siamo riuniti tutti quanti e abbiamo trascorso ancora qualche ora con il divertente gioco del coccodrillo. Ho trascorso una giornata bellissima e divertentissima.

Nicolas

TRADIZIONI DAL MONDO



LA TRADIZIONE DEL CONIGLIO PASQUALE

Il coniglietto pasquale o "easter bunny", come si dice in inglese, trae origine dai riti pagani pre-cristiani sulla fertilità. Poiché per tradizione il coniglio e la lepre sono gli animali più fertili in assoluto, essi divennero fin dall'antichità il simbolo del rinnovamento della vita e della primavera.

Il coniglio come simbolo della Pasqua sembra avere origine in Germania nel XV secolo, come testimoniano le cronache dell'epoca. I primi dolci e biscotti a forma di coniglio pare si siano diffusi sempre in Germania ai primi dell'800. Furono gli immigrati tedeschi e olandesi che portarono in America la tradizione, secondo la quale il coniglietto pasquale porta un cesto di uova colorate ai bambini che si sono comportati bene. Ma dato che è un po' dispettoso, le nasconde tra l'erba e i cespugli del giardino. Il coniglio è un simbolo pasquale molto diffuso negli Stati Uniti e nei paesi dell'Europa settentrionale.

PROVERBIS

Ploie d'avril e jemple il baril

I flòrs di avril ti rindin gentil

Pasche d'ulif, si jes tûr dal nit

A Pasche e a Qadâl al scree ogni basoâl

OROSCOPO CELTICO

Secondo la cultura celtica a ogni giorno dell'anno corrispondeva un albero ed i Celti attribuivano ad ogni albero delle interpretazioni caratteriali simili a quelle degli esseri umani. Il calendario celtico è diverso dal calendario abitualmente utilizzato in gran parte del mondo e prevede che il primo giorno dell'anno coincida con il primo giorno di Novembre.

L'anno era diviso in quattro trimestri: Samain (dal 1 novembre), Imbolc (dal 1 febbraio), Bealtaine (dal 1 maggio) e Lúnasa (dal 1 agosto).

APRILE



1 - 10 = Sorbolo

11 - 20 = Acero

21 - 30 = Noce

Sorbolo

Il sorbolo ama le complicazioni, l'agitazione e soprattutto attirare l'attenzione. Non è difficile restarne attratti perché è pieno di fascino e talento. Per nulla egoista riesce comunque ad essere sempre al centro dell'attenzione, unico problema: difficilmente perdona.

Acero

Sicuro di sé ad oltranza l'acero è davvero fuori del comune, in lui trovano posto fantasia, originalità, ottima memoria e riservatezza. Cerca sempre di vivere nuove esperienze, può tradirlo solo il suo nervosismo.

Noce

Se esiste la personificazione del "contrasto" questo è di certo il noce: aggressivo, generoso, spontaneo e inflessibile. Il suo compagno non si annoierà mai vicino a lui perché è sorprendente in tutto quel che fa. Non è amato ma sicuramente è ammirato da molti per la sua ambizione e la sua strategia lavorativa. Molto geloso e passionale, non accetta compromessi.

da *Oroscopo.bz*

RICETTA DEL MESE: Rusclins

Ti covente: rusclins (sparcs salvadis), vin blanc, asêt blanc, vueli extravergjin di ulive, pevar in grignei, brucjis di gsrofuli.

Dà une lavade ai rusclins, taciju minudins (1/2 cm); cuvierziju cun vin e asêt blanc, zonte une prese di sâl; fâs boli dut par un cuarante minûs sul fuc bas. Une volte disgotâts, siare i rusclins intun vâs di veri cul tapon a suste, ma no prin di veju sparniçâts di pevar, insavorîts cuntun par di brucjis di garoful e di veju ineâts intal vueli. Ten tal frigo... a son une vore bogns cui afetâts!

APRILE



Aprile deriva il suo nome dal latino *aprilis* (*aprire*) in quanto apre il ciclo stagionale alla sua pienezza. Il sole, superata la linea dell'equinozio, procede rin vigorito verso il solstizio estivo, cominciando un nuovo ciclo astrologico con il segno dell'Ariete (dal 21 marzo al 20 aprile), espressione dell'inizio di tutte le cose, della forza creativa, dell'energia della vita.

Aprile è quasi sempre il mese della Pasqua, il momento più alto di tutto il ciclo liturgico cristiano. Nel Friuli agrario nella settimana che la precedeva si concentravano molte tradizioni sacre e profane. La tradizione popolare rinnovava alcune importanti azioni di carattere magico. Nella domenica delle Palme in chiesa, durante la lettura del *Passio*, molti fedeli creavano piccole croci con le foglie d'ulivo per proteggersi dal male. Gli uomini infilavano un rametto di ulivo nel cappello o nell'occhiello della giacca, mentre le ragazze lo appuntavano sul petto. I rami benedetti venivano poi portati a casa e posti sotto il materasso, nei cassetti, dietro la porta, nella stalla per proteggere i suoi abitanti. L'ulivo benedetto veniva bruciato durante lo scatenarsi di furiosi temporali estivi e veniva usato in tanti casi per difendersi da demoni e streghe. Anche il Venerdì e il Sabato Santo erano giorni magici, il Venerdì era un giorno favorevole per piantare soprattutto ortaggi e il Sabato ci si dedicava alle pulizie approfondite della casa e si portavano cesti colmi di pane e di ogni tipo di cibo in chiesa per essere benedetti e assumere così particolari virtù e strani poteri. Il suono a festa delle campane al canto del Gloria del Sabato Santo trasmetteva diversi benefici a chi durante quel suono magico si lavava gli occhi o il viso senza asciugarsi. A Pasqua si preparavano molti piatti a base di uova focacce, gubane...), mentre sode si coloravano per farle ruzzolare il lunedì di Pasqua lungo le chine, dove la gente festeggiava la Pasquetta con merende e abbondante vino. Aprile era anche il mese della Rogazione maggiore che si teneva il 25, era una processione accompagnata da preghiere, procedeva per antichi sentieri e toccava chiesette votive, capitelli, ancone, confini di località, corsi d'acqua e serviva a proteggere i raccolti. Verso la fine di aprile la "mezza primavera" veniva sacralizzata con San Giorgio e San Marco, nelle giornate a loro dedicate si traevano pronostici sul futuro atmosferico.
(Tratto da "Il grande lunario del Friuli")

FESTE E SANTI PRINCIPALI

Domenica delle Palme (mobile)

Settimana Santa (mobile)

Pasqua (mobile dal 22-III al 25-IV)

San Giorgio (23-IV)

San Marco (25-IV)

TRADIZIONI LITURGICHE

Benedizione dell'ulivo nella Domenica delle Palme

Riti e usi liturgici della settimana santa

Celebrazioni del Triduo pasquale (giovedì, venerdì e sabato santi)

Messe e vesperi solenni di Pasqua

Liturgie del ciclo pasquale (benedizione pane, alimenti, acqua e fuoco)

Benedizione e diffusione del fuoco nelle case (Pasqua)

Benedizione delle case

Rogazione "Maggiore" (25-IV)

TRADIZIONI MAGICHE

Conservazione dell'olio benedetto e suo uso, conservazione della cera del "triangolo" del venerdì santo, conservazione dei resti del fuoco del sabato santo per allontanare il male. Piantare le croci nei poderi al passaggio della Rogazione Maggiore e altri usi

Pronostici sui prodotti agrari al passaggio delle Rogazione Maggiore

TRADIZIONI POPOLARI

usi e consuetudini della settimana santa (pulizie, preparazione dolci, ecc.)

usi di raganelle e di altri strepiti al posto delle campane durante il triduo sacro

Sacre rappresentazioni

Divieto dei lavori in campagna (eccettuato innesti e piantumazioni)

usi festivi della Pasqua

Merende all'aperto del Lunedì di Pasqua

ERBE, FIORI E FRUTTI DEL MESE

Nelle siepi fiorisce il biancospino, mentre i prati sono distesi profumati e variopinti fiori spontanei. Gli alberi da frutto sono piccole nuvole

di fiori che spargono buon odore per pianure e colli.

Negli orti e nei mercati si possono trovare ravanelli, broccoli, spinaci

biette, cipolle, asparagi.

(Tratto da "Il grande lunario del Friuli")